

TABELLA N. 5

COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE

(in miliardi di lire)

	Risultati al 31-3	
	1996	1997
I - A MEDIO LUNGO		
EMISSIONI	91.055	114.894
RIMBORSI	-64.063	-76.856
 (-) BANKITALIA		
 TOTALE	 26.992	 38.038
 II - A BREVE		
B.O.T.-EMISS. NETTE	-4.288	-19.560
(-) B.I.		
 B.O.T. - TOTALE	 -4.288	 -19.560
RACCOLTA POSTALE	373	4.006
ALTRO	-29	8
 TOTALE	 -3.944	 -15.546
 III-BI E CIRCOLAZIO- NE STATO		
C/C TESORERIA PROV.		
DISPON.TESORO 483/93	26.094	4.499
FONDO AMMORT. TITOLI	-5.756	-2.602
TITOLI A MEDIO-LUNGO		
B.O.T.		
ALTRO	560	-1.813
 TOTALE	 20.898	 84
 IV-ESTERO	 2.378	 1.374
 TOTALE COPERTURA	 46.324	 23.950

D. - L'impegno di rispettare i parametri di Maastricht ed in particolare di mantenere il rapporto deficit/PIL sotto il tetto del 3% nel 1997, ha indotto il Governo a porre in atto uno stretto monitoraggio del conto delle Amministrazioni Pubbliche poiché è su questo aggregato che si concentrerà l'esame della Comunità Europea per decidere quali Paesi saranno ammessi alla terza fase dell'Unione Economica e Monetaria.

Considerata l'importanza del conto economico della P.A. per l'entrata in Europa, la precedente Relazione trimestrale presentata il 2 aprile 1997 ne illustrava, per la prima volta, i risultati su base annuale per il 1996 e la previsione per il 1997, con il modello di Finanza Pubblica della Ragioneria Generale dello Stato.

Nella presente Relazione non è stato possibile pubblicare il conto della P.A. su base trimestrale poiché l'ISTAT, che è l'Istituto competente in materia di contabilità nazionale, non possiede ancora le informazioni necessarie per il passaggio dai conti finanziari ai conti economici su base trimestrale.

Tuttavia, sulla base delle informazioni contenute nel quadro di costruzione del settore statale, sono state effettuate delle elaborazioni e sono stati ricavati gli elementi per il passaggio, secondo una metodologia elaborata in collaborazione con l'ISTAT, dal fabbisogno (saldo finanziario) all'indebitamento netto del settore statale che può essere considerato una "proxy"

dell'indebitamento del conto economico dell'amministrazione centrale.

Al fine di verificare la validità di detta affermazione si è proceduto, innanzitutto, alla valutazione aggiornata per il 1996 e 1997 del quadro di passaggio dal fabbisogno del settore statale all'indebitamento delle Pubbliche Amministrazioni, già riportato nella precedente Relazione trimestrale di cassa, attraverso le fasi intermedie di determinazione del disavanzo del settore statale, dell'indebitamento dell'Amministrazione Centrale, della finanza locale e di quella previdenziale (tab. 6).

Tale valutazione è stata, poi, confrontata con quella di passaggio, sempre per il 1996 e 1997, dal fabbisogno del settore statale all'indebitamento dello stesso settore per derivarne il grado di approssimazione di quest'ultimo sull'indebitamento dell'Amministrazione Centrale e per iniziare ad individuare dei vincoli che derivano all'indebitamento della finanza locale e di quella previdenziale compatibili con il conseguimento del livello del 3% previsto per il 1997 all'indebitamento delle Pubbliche Amministrazioni (tab. 7).

E' significativo sottolineare che per il 1996, anno per il quale sono disponibili puntuali riscontri consuntivi, la proxy indebitamento settore statale/indebitamento amministrazioni centrali è risultata del 98,7%.

Tabella n. 6

PASSAGGIO DAL FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE ALL'INDEBITAMENTO NETTO ** (miliardi di lire)		
	1996	1997
Fabbisogno del settore statale (=)	-128.860	-66.000
(in % del PIL)	-6,88%	-3,37%
Mutui e anticipazioni (-)	-11.161	-7.508
Partecipazioni e conferimenti (-)	-7.811	-7.992
Altre partite finanziarie (-)	2.245	2.905
Disavanzo del settore statale (=)	-112.133	-53.405
(in % del PIL)	-5,99%	-2,73%
Correzione passaggio dai conti finanziari a quelli economici (+) *	-5.114	6.247
Indebitamento o accreditamento di altri enti dell'Amministrazione Centrale (+)	-691	1.400
Correzione per passaggio cassa/competenza (+)	-3.100	-11.670
Rimborso crediti d'imposta in titoli (+)	-5.364	0
Regolazione debiti in contanti (+)	-8	0
Discrepanze statistiche (+)	0	0
Indebitamento netto delle Amministrazioni Centrali (=)	-126.410	-57.428
(in % del PIL)	-6,75%	-2,93%
Indebitamento netto degli enti-locali (+)	3.639	1.114
(in % del PIL)	0,19%	0,06%
Indebitamento netto degli enti previdenziali (+)	-3.554	-2.344
(in % del PIL)	-0,19%	-0,12%
Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione	-126.325	-58.658
(in % del PIL)	-6,74%	-3,00%
Prodotto Interno Lordo ai prezzi di mercato	1.873.494	1.957.464

* Le correzioni derivano dalla differenziazione dei flussi finanziari che hanno già ricevuto una destinazione finale e che quindi incidono sui conti economici, da quelli che non hanno ancora avuto tale destinazione, essendo rimasti disponibili in tesoreria.

** Il presente schema viene utilizzato per fornire le informazioni alla Commissione UE ai fini della procedura di controllo dei "disavanzi eccessivi".

[illegible]

Nel 1996 partendo da un fabbisogno di 128.860 mld comprensivo di 8 mld di regolazioni debitorie in contanti si giunge ad un indebitamento del settore statale di 124.813 mld. Per quanto riguarda il 1997, invece, si passa da un fabbisogno di 66.000 mld ad un indebitamento netto del settore statale di 51.131 mld.

La tabella 7 presenta, altresì, il passaggio dal fabbisogno all'indebitamento netto del settore statale per i primi tre mesi dell'anno in corso a confronto con il corrispondente trimestre dell'anno precedente. Essa evidenzia che il fabbisogno del settore statale è diminuito del 48,3%, mentre l'indebitamento netto del settore statale del 54,2%. Risulta, quindi, evidente che il miglioramento risultante sul fabbisogno è ancora maggiore sull'indebitamento del settore statale e quindi dell'Amministrazione Centrale.

La brevità del periodo di riferimento, la presenza di anomale alterazioni del flusso dei versamenti di ritenute e contributi e l'incidenza temporale delle manovre di contenimento del fabbisogno rendono tuttavia il raffronto ancora non sufficientemente significativo.

Va comunque precisato che, disponendo dell'indebitamento del settore statale (molto prossimo all'indebitamento dell'Amministrazione centrale) sarà possibile ottenere, attraverso il modello di Finanza Pubblica della Ragioneria Generale dello Stato, informazioni che consentano di monitorare, da un lato, il

saldo delle amministrazioni centrali per verificare che non si discosti da quello fissato nel DPEF per raggiungere il 3% in rapporto al Pil dell'indebitamento netto PA e, dall'altro, come conseguenza di questa prima informazione, i saldi delle amministrazioni locali e previdenziali in modo che - grazie anche alle norme sui prelievi di tesoreria emanate con il Provvedimento collegato alla Legge Finanziaria - non superino nel complesso quanto è stato stabilito nel DPEF 1998-2000 (vale a dire non più dello 0.07% del PIL a fine anno).

2.2. GLI ENTI PREVIDENZIALI.

Il conto degli Enti di previdenza per il primo trimestre 1997 (tabella n. 8) evidenzia trasferimenti dal settore statale pari a 21.358 miliardi a fronte dei 32.039 miliardi del 1996.

Per la corretta valutazione di tali dati occorre tuttavia considerare alcune circostanze che nei due periodi a raffronto hanno determinato significative anomalie dei flussi di entrata e spesa riferiti ad alcune gestioni.

L'INPS ha introitato contributi per 45.523 miliardi, contro i 43.386 miliardi del corrispondente periodo del 1996, con una crescita piuttosto contenuta (+ 4,9 %) dovuta, essenzialmente, a ritardi di contabilizzazione di contributi versati dai lavoratori agricoli per circa 1.400 miliardi ; inoltre, nel primo trimestre 1997, il gettito da condono è risultato inferiore di circa 200 miliardi in quanto nel 1996 erano state rimosse entrate del condono degli agricoli slittate dal 1995.

Sul versante delle spese, le prestazioni istituzionali risultano in crescita consistente rispetto al 1996, anche se in linea con le previsioni.

La spesa pensionistica evidenzia un incremento dell'8,8%, che risente della corresponsione degli arretrati per la differenza dell'indice costo vita del 1996.

Le prestazioni temporanee presentano un andamento fortemente crescente (+19,7%), dovuto essenzialmente ai miglioramenti dei trattamenti di famiglia concessi con la legge 663/1996.

Sempre sul versante della spesa, i trasferimenti allo Stato ed alle Regioni di contributi riscossi per loro conto risultano

Tabella n. 8

ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa nel 1° trimestre degli anni 1995-1997
(in miliardi di lire)

Conto Corrente

	Risultati al 1° trimestre			Variazioni %			Risultati al 1° trimestre			Variazioni %	
	1995	1996	1997	96-95	97-96		1995	1996	1997	96-95	97-96
INCASSI CORRENTI	78.578	94.627	95.357	23,57	0,77	PAGAMENTI CORRENTI	73.274	87.854	93.745	19,90	6,71
Tributari	654	209	157	-68,04	-24,88	Personale in servizio	1.074	1.168	1.260	8,75	7,02
- Imposte dirette	209	67	50	-68,04	-24,88	Acquisto beni e servizi	537	687	854	27,93	-4,80
- Imposte indirette	445	142	107	-68,04	-24,88						
Contributi sociali	57.670	60.614	72.097	5,10	18,94	Trasferimenti	71.351	85.616	91.505	19,99	6,88
Vendita beni e servizi	12	12	11	0,00	-8,33	-a Settore statale	14.339	15.252	13.711	6,37	-10,10
Redditi da capitale	802	1.241	1.153	54,74	-7,09	-a Regioni	0	0	0	-	-
						-a Usi	0	0	0	-	-
Trasferimenti	16.988	32.291	21.666	90,08	-32,90	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Settore statale	16.784	32.039	21.358	90,89	-33,34	-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
-da Regioni	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-
-da Usi	0	0	0	-	-	- ad Enti pubbl. non consolidati	92	215	237	-	10,23
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Famiglie	58.887	70.119	77.557	23,26	10,61
-da Municipalizzate	0	0	0	-	-	-a Imprese	33	30	0	-9,09	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Estero	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	204	252	308	23,53	22,22	Interessi	68	131	139	92,65	6,11
-da Famiglie	0	0	0	-	-						
-da Imprese	0	0	0	-	-	Ammortamenti	0	0	0	-	-
-da Estero	0	0	0	-	-						
Altri incassi correnti	452	260	273	-42,48	5,00	Altri pagamenti correnti	244	252	197	3,28	-21,83

segue Tabella n. 8

Conto Capitale

	Risultati al 1° trimestre			Variazioni %			Risultati al 1° trimestre			Variazioni %	
	1995	1996	1997	96-95	97-96		1995	1996	1997	96-95	97-96
INCASSI DI CAPITALI	0	0	40	-	-	PAGAMENTI DI CAPITALI	805	674	247	-16,27	-63,35
Trasferimenti	0	0	0	-	-	Costituzione di capitali fissi	151	465	90	-	-80,65
-da Settore statale	0	0	0	-	-	Trasferimenti	654	209	157	-68,04	-24,88
-da Regioni	0	0	0	-	-	-a Settore statale	654	209	157	-68,04	-24,88
-da Usi	0	0	0	-	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Usi	0	0	0	-	-
-da Municipalizzate	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
						-a Famiglie	0	0	0	-	-
						-a Imprese	0	0	0	-	-
						-ad Estero	0	0	0	-	-
Ammortamenti	0	0	0	-	-	Altri pagamenti di capitale	0	0	0	-	-
Altri incassi di capitale	0	0	40	-	-						
PARTITE FINANZIARIE	318	0	208	-	-	PARTITE FINANZIARIE	2.817	6.099	1.613	-	-73,55
Riscossione crediti	0	0	0	-	-	Partecipazioni e conferimenti	0	0	0	-	-
-da Settore Statale	0	0	0	-	-	-a Usi	0	0	0	-	-
-da Regioni	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
-da Municipalizzate	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese ed estero	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-						
Riduzione depositi bancari	0	0	201	-	-	Mutui ed anticipazioni	0	0	0	-	-
Altre partite finanziarie	318	0	7	-	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
-da Settore statale	0	0	0	-	-	-a Usi	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	1	0	7	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	317	0	0	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
						-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
						-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
						-a Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-
TOTALE INCASSI	76.896	94.627	95.605	23,06	1,03	Aumento depositi bancari	1.113	5.208	0	-	-
SALDI						Altre partite finanziarie	1.704	891	1.613	-47,71	81,03
1. Disavanzo corrente	3.304	6.773	1.612			-a Settore statale	1.704	210	1.143	-87,68	-
2. Disavanzo in c/capitale	-805	-674	-207			-a Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	2.499	6.099	1.405			-a Famiglie, imprese, estero	0	681	470	-	-30,98
4. Saldo partite finanz. (escluse reg. deb.)	-2.499	-6.099	-1.405								
5. FABBISOGNO al netto delle reg. deb.	0	0	0			TOTALE PAGAMENTI	76.896	94.627	95.605	23,06	1,03
6. Regolazione debiti pregressi											
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO	0	0	0								

inferiori al 1996 per effetto di slittamenti di contabilizzazioni per 2.865 miliardi.

Si segnala, con riferimento alle partite finanziarie, che, mentre nel primo trimestre 1996 si era avuto un aumento di 2.126 miliardi dei depositi bancari, nel corrispondente periodo del 1997 l'incremento è stato di soli 27 miliardi : ciò, unitamente agli slittamenti dei trasferimenti passivi, ha più che compensato le mancate contabilizzazioni di contributi ed ha fatto sì che il fabbisogno dell'INPS del primo trimestre 1997 risultasse inferiore a quello del primo trimestre 1996 (16.210 miliardi contro 17.319 miliardi).

Sulla base dei delineati flussi di cassa del primo trimestre 1997 non emergono elementi che possano indurre a non ritenere congrua la stima di fabbisogno prevista per l'intero anno. Tra l'altro, nel primo trimestre 1997, le entrate non risentono ancora degli effetti del condono, in quanto la legge n. 140/1997 ha unificato al 31/5/1997 la scadenza delle prime due rate, eliminando quella del 31/3/1997.

Per quanto riguarda l'INPDAP, data la complessità e l'eterogeneità delle gestioni facenti capo a tale Ente, l'analisi viene fornita per singola cassa.

La gestione separata dei trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato ha registrato, nel trimestre, un fabbisogno di 4.753 miliardi, coperto con anticipazioni di Tesoreria di pari importo.

Tale fabbisogno è notevolmente inferiore a quello del 1996 (10.652 miliardi) per un duplice ordine di fattori :

- il versamento di contributi effettuato sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale e sulle contabilità speciali,

pari a 5.714 miliardi nel trimestre 1997 (era stato di soli 8 miliardi nel 1996 per le difficoltà di avvio delle procedure di versamento dei contributi che hanno caratterizzato la fase iniziale della gestione) ;

- una minore eccedenza nel 1997 della provvista fondi presso le sezioni di Tesoreria provinciale per il pagamento delle pensioni (miliardi 567 in luogo di miliardi 1.562 nel 1996).

I contributi riscossi nel primo trimestre 1997 risultano comunque inferiori all'andamento prevedibile in quanto non risulta accreditata, a seguito dell'applicazione dell'art. 3, comma 214, della legge n. 662/1996, una serie di mandati di pagamento emessi dalle Amministrazioni Statali.

La spesa per trattamenti pensionistici è risultata, nel primo trimestre 1997, pari a 9.900 miliardi, con un incremento dell'8,8% rispetto al primo trimestre 1996 : tale aumento, in apparenza elevato, è dovuto, soprattutto, al fatto che, per effetto dello scaglionamento delle decorrenze dei trattamenti stabilito dalla legge 335/1995, le cessazioni dal servizio del 1996 si sono concentrate nella seconda metà dell'anno e, quindi, non sono comprese nel flusso di spesa rilevato al primo trimestre 1996. E' da ricordare che in tali cessazioni sono risultati compresi anche i maggiori esodi del personale della scuola che, rimasto bloccato nel 1995 per effetto della legge 724/1994, ha usufruito della possibilità di cessare dal servizio dall'1/9/1996.

Nel corso del primo trimestre 1997, la gestione di cassa dell'ex-ENPAS ha registrato riscossioni per 2.533 miliardi e pagamenti per 2.863 miliardi, con un disavanzo di cassa di 330 miliardi : in presenza di tale disavanzo l'Ente ha fatto ricorso a prelevamenti dalla Tesoreria dello Stato per un importo

complessivo di 625 miliardi, depositando 295 miliardi sui conti correnti bancari.

Gli incassi correnti sono risultati pari a 1.595 miliardi, contro 572 miliardi del 1996. All'interno di questo dato complessivo, le entrate contributive, influenzate dalle medesime anomalie riscontrate per la "gestione Stato", sono ammontate, nei due esercizi, rispettivamente a 1.524 miliardi e 507 miliardi.

I pagamenti correnti, pari a 2.129 miliardi, presentano una forte accelerazione rispetto al primo trimestre 1996 (+ 46 % circa) quale riflesso del forte incremento della spesa per prestazioni istituzionali derivante dall'elevato numero di cessazioni dal servizio registrate nel 1996, rispetto al 1995 (anno di blocco dei pensionamenti di anzianità).

La spesa appare, comunque, allineata con le stime per l'intero 1997.

La gestione degli ex - Istituti di Previdenza ha registrato, nel primo trimestre 1997, un netto miglioramento rispetto al 1996, conseguendo un avanzo di 250 miliardi in luogo di un fabbisogno di Tesoreria di 2.639 miliardi : il miglioramento è la conseguenza diretta dell'aumento dell'aliquota contributiva disposta con la legge 662/96, di un maggiore afflusso di contributi, dovuto ad un più regolare versamento e, sul versante della spesa, di una minore provvista fondi presso le Sezioni di Tesoreria per alimentare i conti correnti postali speciali su cui vengono pagate le pensioni.

Nell'ambito della gestione dell'ex INADEL gli introiti contributivi sono risultati, nel primo trimestre 1997, pari a circa 740 miliardi, mentre la spesa per prestazioni istituzionali (buonuscite) è stata pari a circa 830 miliardi con un aumento di circa il 10% : tale aumento è dovuto essenzialmente allo

smaltimento, nei primi mesi dell'anno, delle pratiche di prima liquidazione giacenti al 31/12/96 (oltre 17.000).

Complessivamente la gestione ha registrato un saldo negativo di 52 miliardi, finanziato con la riduzione delle disponibilità di Tesoreria (-44 miliardi) e di quelle bancarie (-8 miliardi).

Per quanto riguarda l'INAIL, nel primo trimestre 1997, si sono registrati incassi per 9.971 miliardi, contro i 10.080 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente (-1,1%) e spese per 3.055 miliardi contro i 2.952 miliardi del 1996 (+3,5%).

Il saldo attivo della gestione di cassa, pari nel primo trimestre dell'anno in corso a 6.916 miliardi (era stato pari a 7.128 miliardi nel 1996) è affluito per 187 miliardi sulle disponibilità bancarie e, per i restanti 6.729 miliardi, sul conto corrente presso la Tesoreria Statale.

Va precisato che l'andamento decrescente delle riscossioni risente sia di un ritardo di contabilizzazione sul conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato (concernente il trasferimento, da parte dell'INPS, di circa 170 miliardi di contributi assicurativi del settore agricolo), sia di minori introiti per partite finanziarie (nello scorso anno, infatti, erano stati incassati circa 290 miliardi per il rientro di titoli in scadenza, incassi che non si sono ripetuti nel corso del 1997).

Sul versante della spesa, si segnala l'incremento del 5,7% delle prestazioni (sono state pari a 2.343 miliardi nel primo trimestre 1997 contro i 2.217 miliardi del 1996) determinato dalla rivalutazione delle rendite operata in applicazione del D.M. Lavoro 8/8/1996.

L'andamento della spesa per prestazioni istituzionali appare, comunque, in linea con le previsioni.

L'IPOST ha registrato nel primo trimestre 1997 un avanzo di cassa di 438 miliardi, di cui 353 miliardi sono affluiti in Tesoreria e la restante parte è stata depositata sui conti correnti bancari e postali.

Tale avanzo è stato superiore di circa 300 miliardi a quello del 1996 soprattutto per l'andamento del gettito contributivo, risultato pari a 1.080 miliardi, importo notevolmente superiore a quello del corrispondente periodo del 1996 (704 miliardi) a causa dell'elevazione dell'aliquota contributiva previdenziale disposta con l'art.1, comma 240, della legge 662/96.

Sul versante della spesa le prestazioni sono state pari a 650 miliardi (sostanzialmente in linea con la previsione annuale).

2.3. LE REGIONI

L'aggregato nazionale dei flussi di cassa al 31 marzo 1997 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è stato costruito sulla base dei dati trasmessi da tutti gli Enti del comparto e delle informazioni riguardanti i conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato.

Dal predetto conto (tabella n. 9) emerge al 31 marzo 1997 un fabbisogno di 470 miliardi, inferiore a quello registrato nel primo trimestre del 1996, pari a 540 miliardi, mentre nel corrispondente periodo del 1995 risultava un saldo negativo di 300 miliardi.

In presenza di detto fabbisogno di 470 miliardi e di pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito per 270 miliardi a titolo di restituzione di anticipazioni di tesoreria e di rate d'ammortamento di mutui, si è proceduto all'acquisizione di nuovi mutui per 540 miliardi verso il sistema bancario, sia per esigenze proprie (200 miliardi) che per ripiano dei disavanzi pregressi nel settore sanitario (340 miliardi) e di anticipazioni di tesoreria per 200 miliardi.

Considerando anche i rapporti di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, indicati nella tabella n. , rispettivamente tra gli incassi ed i pagamenti per altre